

# Spettacoli

## Cultura

### Videoguida

Canale 5, ore 20,30

## Spumante per il campione di Mike



Con la tradizionale bottiglia di spumante, e con omaggi floreali alle signore, questa sera verrà proclamato il campione di Mike Bongiorno, anno 1985. Quanti ne ha sulla coscienza, questo re del quiz all'italiana? Dai tempi di *Lascia o raddoppia*, del *Rischiatutto*, fino a *Fiducia* e *Superquiz*, ogni anno Mike Bongiorno ha inventato i personaggi del quiz, laureato i maghi della risposta-ambasciatore. Nell'era del telecamerone questi «avvenimenti» non emozionano più il pubblico: troppi campioni, campioncini, eroi di una sera. La «finalissima» di Mike merita però — almeno ad onore di un po' di attenzione. «Fidato alle trombe», dunque, per gli sfidanti al titolo, Alessandro Amendola, 26 anni, padovano, laureato in psicologia sperimentale, Salvatore Varrà, 33 anni, medico chirurgo palermitano appassionato di calcio, e Roby Rosi, 31 anni, di Montignoso (Massa Carrara), studente di sociologia e anche lui maniaco del pallone. Ultime inchieste fra gli italiani: la pubblicità e l'autostop, che ne pensate?

### Canale 5: Primo Levi giornalista

*Un altro mestiere* è il titolo dell'ultimo libro pubblicato da Primo Levi, che si è scopia scrittore con «Se questo è un uomo»: si tratta ora di una raccolta di articoli, destinati — sino a questa pubblicazione — alla vita breve dei «pezzi giornalistici», che vivono un giorno appena. Primo Levi racconterà il suo mestiere di giornalista, quello di scrittore (*Il sistema periodico*, un libro pubblicato in Italia diversi anni fa, è oggi un best-seller negli Usa) ed anche di scrittore antifascista, condannato al confino (così nacque *Se questo è un uomo*). Intervistato da Giorgio Bocca per *Prima pagina* (Canale 5, ore 23,30), Primo Levi racconterà anche l'esperienza fatta come direttore di una fabbrica per prodotti chimici, da cui ha tutta l'ispirazione per *Il sistema periodico*.

### Raitre: Un re in scena, Olivier

Va in onda questa sera su Raitre (alle 22,05) la seconda parte di *Una vita*, lo special su Laurence Olivier che all'interno della serie di film presentati (che continuerà fino al 24 luglio), permette di far conoscere direttamente con l'«re» delle scene inglesi. Si tratta di una lunga intervista del 1982, accompagnata da inserti filmati e dalle testimonianze di personaggi come William Wyler, John Gielgud, Ralph Richardson e Peggy Ashcroft, tra cui Olivier si «congeda», ricostruendo la sua carriera dai primi momenti da professionista, quando incominciava a calcare il palcoscenico con i «grandi» che avrebbero poi recitato con lui, Laurence Olivier, il più grande attore scespiriano della storia del teatro inglese, ha sempre profumato l'idea di essere un «mostro sacro», ed è passato dal teatro al cinema, accettando anche parti mediocri, fino a trovare nella televisione il mezzo per continuare la sua carriera.

### Retequattro: Un cuore in affitto

Tutti i giorni, alle 13,45, Retequattro manda in onda il telefilm *osé* (ma si fa per dire) *Te tuori in affitto*, che racconta le vicissitudini di due ragazze ed il ragazzo che si finge omosessuale, per evitare polemiche col padrone di casa. Ebbene, questa settimana c'è una novità: Chrissy se ne va. L'attrice Suzanne Somers, infatti, ha lasciato la compagnia e gli autori l'hanno fatta «sparire» sostituendola con una nuova inquilina. Insieme a Jack e Jane arriva Terry (l'attrice Patricia Barne): anche lei dovrà vedersela col padrone di casa (Don Knotts).

### Raiuno: Loretta se ne va

Ultima puntata per *Loretta Goggi in quiz* (Raiuno, ore 20,30). E con questa sono 52 (25 nel primo ciclo e 27 nel secondo). La serata sarà dedicata a tutto il staff che per due anni ha lavorato alla realizzazione del programma: dagli autori alla redazione, ai cameramen, ai tecnici, alle truccatrici, alle pettinatrici ed alle cameriste. Stasera verrà nominato anche il campione tra Pina di Lena, Amelia Fiorini e Vittorio Zanardi, che si presentano rispettivamente su Paul Newman, sui film musicali americani e su Elito Petri.

## Scegli il tuo film

### MOMENTI DI GLORIA (Raidue, ore 20,30)

Dio mio, speriamo proprio che sia la volta buona per questo film già annunciato in tv e poi slittato. Vi raccontiamo tutto daccapo: tre atleti inglesi si preparano alle Olimpiadi di Parigi (1924) con tutta la tenacia di cui sono capaci. Uno è ebreo e ha già dovuto superare pregiudizi e difficoltà per iscriversi a una aristocratica università. Un altro invece non conosce proprio alcun inceduto: infatti è un giovane e bellissimo lord, in più dotato nell'atletica. Vuole dimostrare che i privilegi si possono anche meritare. Infine il terzo atleta è un mistico e dalla vittoria, oltre che la gioia personale, si aspetta la gloria per la creazione divina. Il film è diretto con molto stile e con bellissime immagini da Hugh Hudson (che ci ha anche guadagnato un Oscar), ma forse dietro la tensione di queste tre vicende agonistiche palpita troppo spirito patriottico e troppo rigido postumo per quella generazione di inglesi incontaminati. Merita però di essere visto anche per la bella interpretazione di Ben Cross, Ian Charleson e Joan Gielgud (nel ruolo di un compassato e ottuso rettore).

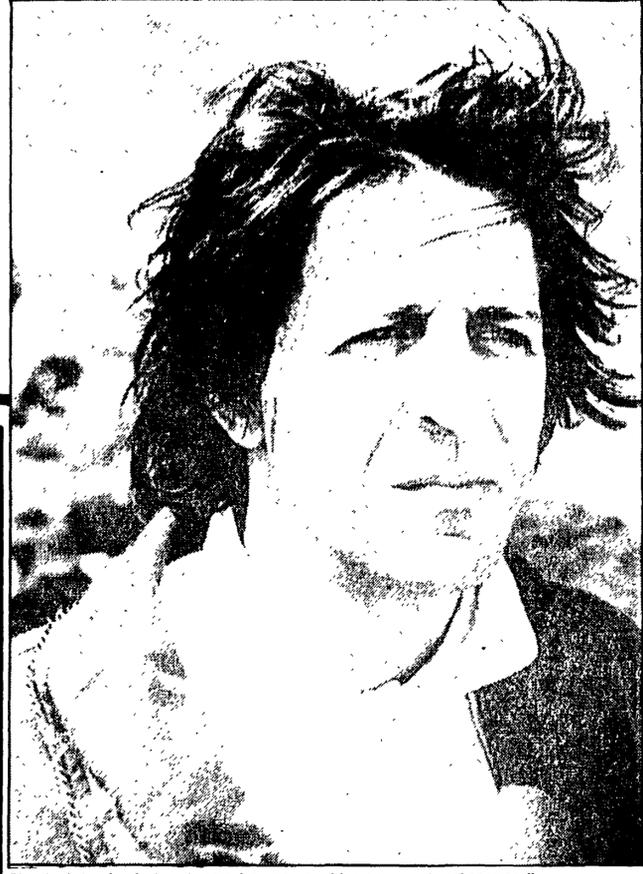
### ATTANASIO CAVALLINO VANESIO (Canale 5, ore 9,20)

Ecco di primo mattino un filmetto di Camillo Mastrocinque tirato con le unghie e coi denti da una famosa rivista di Renato Rascel, che infatti è sempre protagonista. E chi più di lui era adatto a fare il fantino? Il cavallo Attanasio viene rapito, il fantino Leo lo cerca e viene aiutato da Lea, una ragazza (Tina De Mola) di cui si innamora per intrigo degli autori Garinei e Giovannini (1953).

### CHI È HARRY KELLERMAN E PERCHÉ PARLA MALE DI ME? (Retequattro, ore 23)

Stravisto questo titolo di Ulu Grosbard (1971), che offre all'ottimo Dustin Hoffman il destro di fureggiare col suo mite istronismo. È un musicista sull'orlo della crisi nervosa, sempre sotto pressione nonostante il successo raggiunto. Anche il suo matrimonio è fallito, quando ecco che si fa vivo questo dannato Harry Kellerman... UN UOMO CHIAMATO CAVALLINO (Italia 1, ore 20,30)

Lo conosciamo a memoria questo film riciclato in ogni genere di ciclo, ma a suo tempo (1970) dirompente per il fascino col quale sapeva descrivere la vita e la cultura degli indiani d'America. Il punto di vista è nuovo, anche perché lo scontro di culture non è tra tanto fra selvaggi pellerossa e yankee, ma tra un lord inglese abituato a tutte le comodità e alle cure personali dei suoi valletti e una tribù di gente fiera e civile. Ritri crudi e sentimenti tenerissimi vengono sperimentati dal freddo britannico che alla fine tornerà a casa dopo aver conosciuto dolore e dolcezza, paura e gloria. Elliott Silverstein è il regista, mentre il protagonista è quel bravo Richard Harris che continuerà da solo a fare vivere il personaggio del Cavallino.



Giorgio Gaslini ha deciso di costruire un teatro itinerante per i suoi spettacoli

## Il caso Il cantautore ha deciso di costruirsi un «teatro da viaggio» per essere indipendente

# Gaber fa tutto da solo

**Dal nostro inviato**  
CATTOLICA — «Si tratta, semplicemente, di dare dignità al lavoro. Perché fare spettacolo è soprattutto un lavoro, se bisogna farlo ad alto livello professionale, altrimenti non si deve fare affatto».  
Pallido, stanchissimo, più tirato del solito, Giorgio Gaber è soddisfatto. Riceve amici e giornalisti nel suo teatro. Proprio suo, nel senso che lo ha voluto, concepito e fatto costruire. Con tanto di grande palcoscenico, poltrone numerate, biglietteria, bar, foyer e servizi igienici. Con due piccoli particolari: che è un teatro all'aperto, e soprattutto è un teatro mobile. Smontabile e rimontabile in 24 ore. Forse il primo esempio in Europa, sicuramente il primo in Italia, di una struttura teatrale in grado di ripetere in luoghi diversi, pari pari sempre la medesima situazione per artista e pubblico.  
Adesso il «teatro aperto» di Gaber staziona, per le prove, in un campo di calcio nei pressi di Cattolica. Poi partirà in tournée, assieme alla troupe e al suo animatore, caricato sul camion, gabbietti compresi. «Ho dovuto occuparmi — racconta Giorgio — anche dei cessi e del bar, certo. E forse è giusto che un artista cominci a darsi da fare anche per queste cose. Pressapochismo e dall'ironia, in giro per questo paese, sono quasi insopportabili, le condizioni preannunciate dagli organizzatori locali spesso sono lontanissime dal vero, li ritrovi a lavorare in situazioni assurde».  
Mano a mano che spiega le ragioni di questa scelta ambiziosa, quasi megalomane sulla carta, chi conosce la sua storia artistica non può che condividere la decisione, concludendo che forse, per lui, era l'unica possibile: perennemente ossessionato dal timore che il suo rapporto con il pubblico possa essere filtrato o influenzato dai meccanismi distorcibili della comunicazione di massa, equivocato, insomma, per

colpe non sue, Gaber è senza dubbio il solo artista italiano che abbia dedicato tanto studio e tanto lavoro ai modi di produzione dello spettacolo. Prima la scelta di scrivervi i testi e canzoni; poi quella di non comparire più, per lunghi anni, in televisione, quasi relegandosi nei teatri; poi ancora la ricerca quasi maniacale di suoni e immagini ad altissima fedeltà, di assoluta affidabilità tecnica; infine come logico approdo, la decisione di «far da sé» addirittura struttura e infrastruttura, tanto per essere sicuro che le cinquantatrua date del suo tour estivo vadano proprio come vuole lui.  
Il tutto, si noti bene, all'insegna di un attento calcolo economico-produttivo. «Noi lavoriamo e dunque vogliamo essere pagati — spiega —. Ma non se ne può più dell'assistenzialismo che imperverna nel mondo del teatro, che incassa il 30% di quello che spende, e dello scadentissimo livello tecnico del mondo musicale, che spesso mette in piedi i baracconi più assurdi con puro intento speculativo, tanto la gente paga il biglietto, più che per ascoltare il cantante, per stargli il vicino, quasi per toccarlo. Bene, col po' di struttura che abbiamo messo in piedi, il costo di ciascuna serata si aggirerà intorno ai 17 milioni: questo significa che con 1.700 biglietti venduti (il teatro contiene 3.600 spettatori, ogni ingresso costa 16.500 lire, ndr), andiamo in pari e ci paghiamo. Tutto quello che viene in più, è guadagno puro. E a questo punto mi chiedo — aggiunge — come fanno certi impresari a piangere misera quando dicono che hanno venduto «solo» tremila biglietti, lamentandosi di presunti buchi».  
Ai piedi del bellissimo palcoscenico, in tubi Innocenti e tulle, un tessuto che permette tanto di «fissare» le luci quanto di lasciar filtrare il vento e dunque è ideale per uno spettacolo all'aperto, Gaber si sente forte del rigore delle sue scelte e dunque può tranquillamente tagliare i panni addosso alle troppe cose che non vanno nel mondo dello spettacolo. «Mi sembra che la cultura sia diventata una comoda giustificazione per sperperare e spendere a vuoto. Tutti i soldi regalati ai teatri, senza minimamente preoccuparsi se quanto viene prodotto è buono o cattivo, è intelligente o è una stronzata, mi sembrano un'assurdità. Mi chiedo se qualcuno dei signori che alimenta questo andazzo abbia mai avuto un'appendice e se è mai stato in un ospedale. Si accorgerebbe che sono ben altre le spese pubbliche urgenti e necessarie».  
Insiste, soprattutto, su due punti: quello di lavorare sempre ad alto livello tecnologico e professionale; e il dovere di far quadrare i conti. Due elementi che, nel suo caso, sembrano andare a braccetto. La struttura, come già detto, è semplicemente sontuosa: 80 metri per 60 la platea, con le poltrone comode e collocate nel rispetto delle norme di sicurezza; un palco magnifico, preparato da una ditta di Stoccolma; 40 persone al lavoro; un impianto acustico da 14 mila metri cubi che spende la Lema per l'impaginazione. Allestita la parte del montaggio, la Maglietta Dada e le altre due musiciste. Più, naturalmente, Gaber e i suoi assistenti impegnati nell'impresa. E, nonostante questo, i conti fatti in modo che il rientro nelle spese, data la popolarità di Gaber e il successo dei suoi recital, sia quasi assicurato. «Senza una mentalità speculativa, perché non mi appartiene. Se dovessimo vendere tutti i biglietti, oserei dire che il guadagno sarebbe eccessivo. Non siamo una banca, siamo gente che lavora».

Michele Serra

## L'intervista Giorgio Gaslini è stato in Cina per suonare con i percussionisti dell'Opera di Pechino. «La musica non ha confini, parla ovunque la stessa lingua

# Ecco il jazz alla cinese

MILANO — La Cina, ormai è certo, non è mai stata vicina. Anzi, nella immaginazione degli italiani, è per lo più il luogo più lontano della Terra. Quelli che ci sono stati tornano come da Marte: strani e conquistati da un'esperienza che sanno unica e forse irripetibile. Succede anche agli artisti. È successo anche a Giorgio Gaslini, di ritorno in Italia da una tournée di venti giorni, durante la quale ha tenuto dieci lezioni-concerto in varie città, teatri, conservatori di quello che è luogo comune definire «grande paese».  
A chiederli come è andata, se ha avuto successo, Gaslini quasi si scandalizza. «Non sono andato per fare il divo. Sono andato per imparare, anzitutto facendo concerti, poi frequentando i loro musicisti, e lavorando con loro a preparare un pezzo scritto da me ed eseguito con il tipo di musica del tutto diverso, immagino».  
«È una storia lunga. Prima di partire avevo scritto *Cielo della Cina*, una composizione in cinque parti intitolata a colori che non esistono. Per esempio: pietra rossa, legno azzurro, ecc.



Giorgio Gaslini durante uno dei concerti tenuti in Cina

Per loro esisteva solo l'alternanza di formule fissate dalla tradizione. Nella stessa sala sono entrate 1200 persone (di cui circa 200 occidentali). Ho suonato per un'ora da solo, poi ancora per venti minuti del secondo tempo. Alla fine ho chiamato i percussionisti. A un certo punto ho sentito che io improvvisavo e loro rispondevano. È nato un dialogo: mi sono veramente commosso».  
«E il pubblico?»  
«Beh, il pubblico cinese, bisogna sapere, non applaude mai. Va da sé che chi sta sul palcoscenico deve essere il meglio. Ma in certe occasioni particolari, applaudento anche loro. È stata un'ovazione. Negli altri concerti in giro per il paese ho sempre suonato da solo».  
«E come è stato l'incontro con tanti giovani? Ti hanno fatto domande particolari? A che cosa erano soprattutto interessati?»  
«L'incontro con i giovani lì non esiste. È l'incontro con il conservatorio, con i dirigenti, gli insegnanti e anche gli studenti. Lì tutto è corale. Sembra che nessuno comandi e che tutti facciano quel che devono fare. Sono sempre attenti e concentrati. Non succede che si vedano giovani che facciano chiasso per strada. Sono sempre concentrati. Anche in treno tirano fuori quella loro dama complicatissima e se ne stanno tutti assorti in questo gioco».  
«Ma che domande ti facevano?»  
«Non fanno domande. Dei dati biografici sapevano tutto: erano stati informati. I ragazzi lasciavano parlare i più rappresentativi. Le domande erano molto tecniche, specifiche, da addetti ai lavori. Prima di ogni incontro mi hanno chiesto di tenere trenta minuti di lezione sulla storia del jazz e trenta di domande».

Maria Novella Oppo

### Programmi Tv

- Raiuno**
  - 12.00 TG1 - FLASH
  - 12.05 POMERIDIANA - Programma di Luciano Rispoli (48' puntata)
  - 12.40 TELEGIORNALE
  - 14.05 CLAP CLAP - Applausi in musica di Stefano Bonagura
  - 15.00 CRONACHE ITALIANE - CRONACHE DEI MOTORI
  - 16.00 TOPPO GIGIO IN VIAGGIO CON GLI EROI DI CARTONE
  - 17.00 TG1 - FLASH
  - 17.05 CIAO, COW BOY - Telefilm «Eldorado» (2ª puntata)
  - 19.35 LE MERAVIGLIOSE STORIE DEL PROF. KITZEL
  - 19.40 TUTTILIBRI - Settimanale di informazione libraria
  - 19.40 IL FIUTO DI SHERLOCK HOLMES - Cartone animato
  - 19.50 ITALIA SERA - Fatti, persone e personaggi
  - 19.55 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
  - 20.00 TELEGIORNALE
  - 20.30 LORETTA GOGGI IN QUIZ
  - 22.00 TELEGIORNALE
  - 22.10 MISTER O - Sorprese, esperimenti ed enigmi della parapsicologia
  - 23.00 TRENTA MINUTI DENTRO LA CRONACA - Con Enzo Bagni
  - 23.45 TG1 - NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
- Raidue**
  - 11.55 CHE FAI, MANGI? - Conduce Enza Sampò
  - 12.00 TG2 - ORE TREDICI
  - 13.25 TG2 - AMBIENTE - A cura di Manuela Cadringher e Giorgio Salvatori
  - 13.30 LA MALA HORA - Sceneggiato (4ª puntata)
  - 14.30 TG2 - FLASH
  - 14.35-16 TANDDEM - Nel corso del programma: Super G, attualità, giochi elettronici
  - 16.05 R. CUCCIOLO
  - 16.30 CICLISMO. GIRO D'ITALIA DILETTANTI (2ª tappa)
  - 17.00 DUE E SIMPATIA - «Jane Eyre» (8ª puntata)
  - 17.30 TG2 - FLASH
  - 17.35 DAL PARLAMENTO
  - 17.40 VEDIAMOCI SUL DUE - Conduce in studio Rita Dalla Chiesa
  - 18.30 TG2 - SPORTSERA
  - 18.40 CUORE E BATTICUORE - Telefilm «Benvenuti in Perù»
  - 19.45 TG2 - TELEGIORNALE
  - 20.30 MOMENTI DI GLORIA - Film. Regia di Hugh Hudson, con Ben Cross, Ian Charleson
  - 22.30 TG2 - STASERA
  - 22.40 TG2 - SPORTSETTE - Appuntamento del giovedì
  - 23.15 QUELLI DELLA NOTTE - Di Renzo Arbore e Ugo Forcetti
  - 00.15 TG2 - STANOTTE
- Raitre**
  - 15.40 ICTUS CEREBRALE - Di Maria Concetta Mattar
  - 16.20 DSE: CURARSI MANGIANDO - Colloqui sulla prevenzione (3ª puntata)
  - 16.50 DSE: ASCOLTO DUNQUE PENSO (11ª puntata)
  - 17.20 GALLERIA DI DADAUMPA - A cura di Sergio Valzania
  - 18.15 L'ORECCHIOCCIO - Quasi un quotidiano tutto di musica
  - 19.00 TG2
  - 19.30 DSE REGIONI - Programma a diffusione regionale
  - 20.05 DSE: ANIMALI DA SALVARE - «Il meraviglioso canguro» (1ª parte)

- 20.30 EUROPEI CONTRO - (2ª puntata)
  - 21.20 TG3
  - 22.05 LAURENCE OLIVIER: UNA VITA - (2ª puntata)
  - 23.25 RECITAL DI JOAN SUTHERLAND E LUCIANO PAVAROTTI (1ª parte)
- ### Canale 5
- 8.30 QUELLA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
  - 9.20 MAUDE - Telefilm
  - 9.50 ATTANASIO. CAVALLINO VANESIO - Film con Renato Rascel e Tina De Mola
  - 11.30 RUBRICHE
  - 12.00 TUTTINFRANGIGLIA - Gioco a quiz
  - 12.50 IL PRANZO È SERVITO - Gioco a quiz
  - 13.25 SENTIERI - Sceneggiato
  - 14.25 GENERAL HOSPITAL - Telefilm
  - 15.25 UNA VITA DA VIVERE - Sceneggiato
  - 16.30 IL SELVAGGIO MONDO DEGLI ANIMALI
  - 17.00 DUE ONESTI FUORILEGGE - Telefilm
  - 18.00 L'ALBERO DELLE MELE - Telefilm
  - 18.30 HELP - Gioco musicale con Marco Columbro e Fabrizia Carminati
  - 19.00 I JEFFERSON - Telefilm
  - 19.30 ZIG ZAG - Gioco a quiz con Raimondo Vanello
  - 20.30 SUPERFLASH - Gioco a quiz con Mike Bongiorno
  - 23.30 PRIMA PAGINA - Interviste di Giorgio Bocca
  - 24.00 STRIKE FORCE - Telefilm
- ### Retequattro
- 8.30 VICINI TROPPO VICINI - Telefilm
  - 8.50 LA FONTANA DI PIETRA - Telenovela
  - 9.40 MALU - Telenovela
  - 10.30 ALICE - Telefilm
  - 10.50 MARY TYLER MOORE - Telefilm
  - 11.15 PIUME E PAILLETTES - Telenovela
  - 12.00 FEBBRE D'AMORE - Telefilm
  - 12.45 ALICE - Telefilm
  - 13.15 MARY TYLER MOORE - Telefilm
  - 13.45 TRE CUORI IN AFFITTO - Telefilm
  - 14.15 LA FONTANA DI PIETRA - Telenovela
  - 15.10 CARTONI ANIMATI
  - 16.10 I GIORNI DI BRIAN - Telefilm
  - 17.00 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE - Telefilm
  - 18.00 FEBBRE D'AMORE - Telefilm
  - 18.50 MALU - Telenovela
  - 19.45 PIUME E PAILLETTES - Telenovela
  - 20.30 MATT HOUSTON - Telefilm
  - 21.30 MIKE HAMMER - Telefilm
  - 22.30 CACCIA AL 13 - Rubrica sportiva
  - 23.00 CHI È HARRY KELLERMAN E PERCHÉ PARLA MALE DI ME? - Film con D. Hoffman e B. Harris
  - 1.00 L'ORA DI HITCHCOCK - Telefilm
- ### Italia 1
- 8.30 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI - Telefilm
  - 9.30 JACK E LA PRINCIPESSA - Film
  - 11.15 IL SALOTTO DI MINILINEA
  - 11.30 SANFORD AND SON - Telefilm

- 12.00 AGENZIA ROCKFORD - Telefilm
  - 13.00 CHIPS - Telefilm
  - 14.00 DEJAY TELEVISION
  - 14.30 LA FAMIGLIA BRADFORD - Telefilm
  - 15.30 SANFORD AND SON - Telefilm
  - 16.00 BIM BUM BAM
  - 18.00 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI - Telefilm
  - 19.00 CHARLIE'S ANGELS - Telefilm
  - 20.00 I CARTONISMI
  - 20.30 UN UOMO CHIAMATO CAVALLINO - Film con Richard Harris
  - 22.30 CIN CIN - Telefilm
  - 23.00 PREMIERE - Settimanale di cinema
  - 23.20 IL PIANETA FANTASMA - Film con D. Fredericks
  - 00.45 UNA STRANA COPPIA DI INVESTIGATORI - Film
- ### Telemontecarlo
- 17.00 L'ORECCHIOCCIO - Musicale
  - 17.45 LA SCHIAVA ISAUARA - Telenovela
  - 18.40 UN CONCERTO AL GIORNO
  - 19.10 TELEMENU - Orosco, notizie flash
  - 19.30 LE AVVENTURE DI BLACK BEAUTY - Telefilm
  - 20.30 LA CLASSE OPERAIA VA IN PARADISO - Film di E. Petri, con G. Volontè e M. Melato
  - 22.00 TMC SPORT - Basket: Campionato d'Europa. Turno finale
- ### Euro TV
- 10.00 DIVORZIA LUI, DIVORZIA LEE - Film con Elizabeth Taylor e Richard Burton
  - 12.00 OPERAZIONE LADRO - Telefilm
  - 13.00 CARTONI ANIMATI
  - 14.00 MARCIA NAZIONALE - Telefilm
  - 14.30 ADOLESCENZA INQUIETA - Telefilm
  - 15.30 CARTONI ANIMATI
  - 19.30 CUORE SELVAGGIO - Telefilm con Susanna Dosamantes, Angelica Maria e Martin Cortes
  - 20.30 ILLUSIONE D'AMORE - Telefilm
  - 21.30 IL PRINCIPIO DEL DOMINIO: LA VITA IN GIOCO - Film con Gene Hackman e Candice Bergen
  - 23.30 SPORT - Football australiano
  - 00.30 ENTRATE SENZA BUSSARE - Film con Elke Sommer e Richard Todd
- ### Retè A
- 8.15 ACCENDI UN'AMICA - Idee per la famiglia, spettacoli, rubriche
  - 13.15 ACCENDI UN'AMICA SPECIAL
  - 14.00 LA FELICITÀ NON SI COMPRÀ - Telefilm con Veronica Castro
  - 15.00 CROCIERA DI LUSSO - Film con George Brent e Jane Powell, Regia di Wenzel
  - 16.30 ASPETTANDO IL DOMANI - Sceneggiato con Mary Stuart
  - 17.00 THE DOCTORS - Telefilm
  - 17.30 CARTONI ANIMATI
  - 18.00 LA COLPA DELLA SIGNORA HUNT - Film con Andrew King e Elizabeth Patterson. Regia di J. Mitchell-Lewis
  - 19.30 THE DOCTORS - Telefilm
  - 20.00 ASPETTANDO IL DOMANI - Sceneggiato con Mary Stuart
  - 20.25 LA FELICITÀ NON SI COMPRÀ - Telefilm con Veronica Castro
  - 21.30 PIERINO IL FICCHISSIMO - Film con Maurizio Esposito e Adriana Russo. Regia di Sandro Metz
  - 23.30 SUPERPROPOSTE

### Radio

- RADIO 1**

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21. La Radio anch'io: '85, 10.30 Canzoni nel tempo; 11.30 Ricordi di Carla Boni; 12.03 Via Asiago Tenda; 13.20 La daga; 15.03 Megabit; 15.42 Canzoni; 17.30 Premi jazz '85; 18.30 Musica sera; 19.25 Audiodisco Deserturn; 20 Spettacolo '85; 22.49 Oggi al Parlamento; 23.05 La telefonata.
  - RADIO 2**

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30, 6 i giorni; 8 DSE: Infanzia, come, perché...; 8.45 «Maid»; 9.10 Discogram; 10.30 Radiodue 3131; 12.10 GR regionali - Onda verde Regione; 12.45 Tanto è un gioco; 15 il promessa sposa; 15.42 Canzoni; 17.30 DSE: La Radio per la Scuola; 21 Radiodue jazz; 21.30 Radiodue 3131 notte.
  - RADIO 3**

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 19.30. DSE: 7.30 Radiodue jazz; 10 Ora D; 11 Concerto del mattino; 11.48 Succede in Italia; 15.30 Un certo discorso; 17 DSE: Fibre d'andrea; 18.30 Canzoni; 19.30 DSE: La Radio per la Scuola; 21 Radiodue jazz; 21.30 Radiodue 3131 notte.
- ### PER L'ESAME DI MATEMATICA

manabile di

## MATEMATICA

2500 formule in edicola e libreria Ed. MANOBOOK